

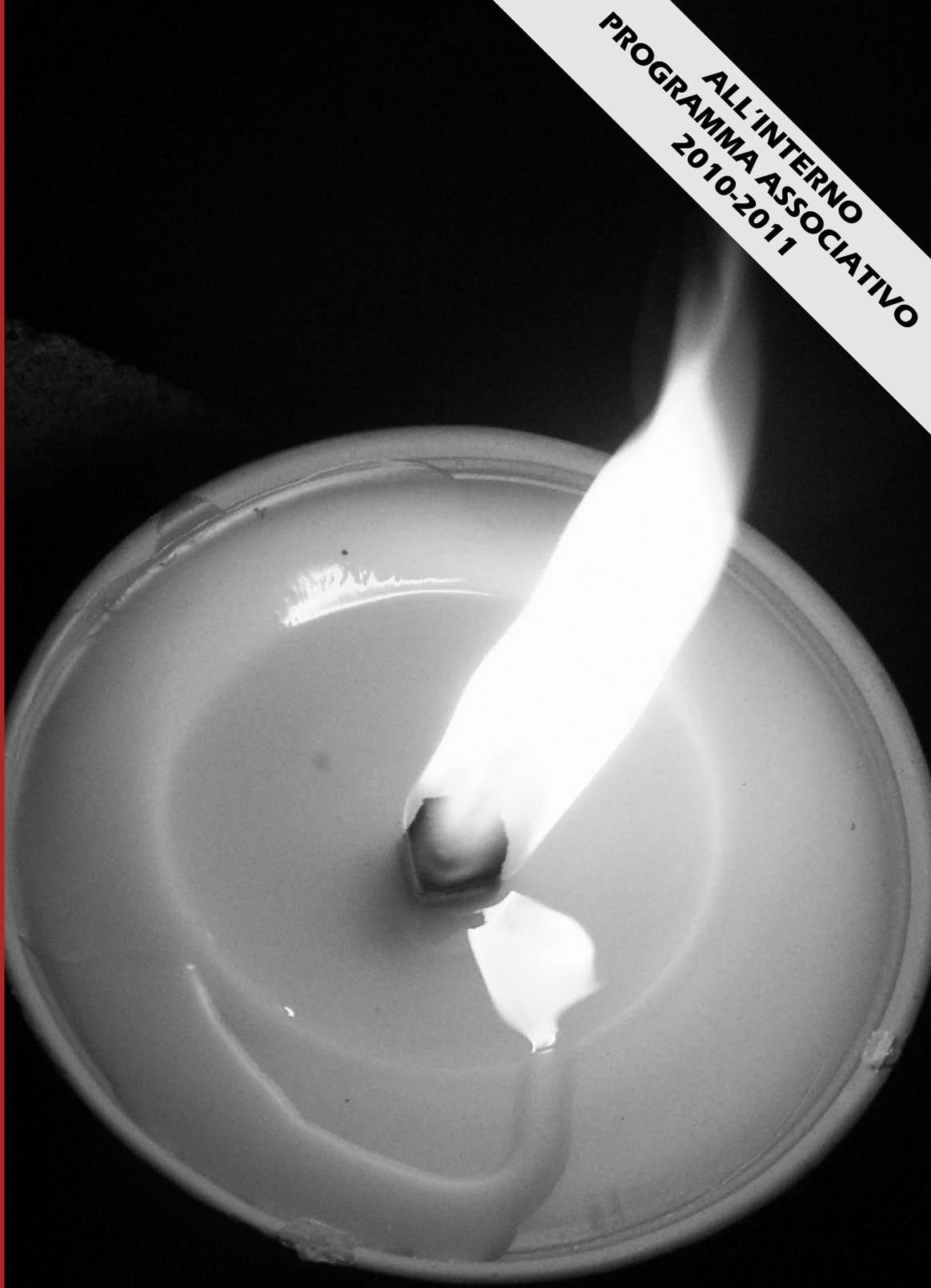
5

2010

agenda

bimestrale dell'Azione Cattolica di Bologna

Anno LI | n. 5 | Settembre-Ottobre 2010
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB BO



ALL'INTERNO
PROGRAMMA ASSOCIATIVO
2010-2011

**“Lampada ai miei passi
è la tua Parola”**

Slancio missionario

Il programma per il nuovo anno associativo

Sfogliando le pagine del nostro programma diocesano 2010-2011 vi accorgete che gli orientamenti, i contenuti, le proposte evocano e ci riconducono a "cose vecchie" e "cose nuove".

Un programma di AC è sempre un lavoro di sintesi per rilanciare intuizioni ed esperienze già consolidate, che hanno trovato terreno fertile e si sono radicate nel tessuto associativo diventando patrimonio diocesano, e per sollecitare nuovi slanci, nuove prospettive e nuove adesioni.

La cura della vita interiore e dell'educazione, insieme alla passione per il bene comune, sono orientamenti sui quali porre l'attenzione e concentrare le nostre energie. Sentiamoci tutti coinvolti nel rendere più belle e più vivibili le nostre città e le nostre piazze. Accettiamo d'immergerci nella storia, la nostra storia, quella che intessiamo ogni giorno insieme a fratelli e amici, che scorre dall'alba al tramonto, dove ci vengono incontro le grandi e pic-

cole urgenze che possono rendere migliore il nostro vivere e il futuro di molti.

Lo slancio missionario per l'AC è un rinnovato protagonismo dei laici che scelgono di prendersi cura della creazione di Dio insieme a Lui, per costruire un ambiente sicuro e ospitale.

Riproporre attenzione alla dignità della persona umana e al diritto alla vita, alle fragilità della famiglia sempre meno comunità, alla lotta tra i diritti e i doveri che non riusciamo mai a chiamare responsabilità, alla dignità del lavoro e dei lavoratori, all'opzione per i poveri o più vulnerabili...

Desideriamo che il bene comune non sia inteso come una teoria alla quale aderire, ma un'azione missionaria, un impegno associativo che attende solo una risposta, quella del profeta Isaia: "...e io risposi: Eccomi, manda me".

Anna Lisa Zandonella



Santità laicale

Prosegue l'iniziativa dell'AC diocesana con l'ascolto e il commento delle Scritture del giorno



Anche in quest'anno pastorale continuiamo a camminare con il "Percorso Parola", con un atteggiamento profondo di ringraziamento a Dio per il cammino fatto. Le parole di Paolo a questo proposito non fanno che confermare i nostri passi: "Rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti" (1 Ts 2,13).

Paolo non fa che sottolineare quello che possiamo aver sperimentato e vissuto: una profonda unità e interdipendenza tra un ascolto di fede della Parola di Dio, il suo annuncio nella predicazione, la sua accoglienza nella nostra vita, il suo suscitare e rinvigorire la nostra fede e il trasformare profondamente la nostra vita personale e comunitaria vissuta nelle nostre comunità parrocchiali.

E ciò conferma la felice e pedagogica scelta fatta, che l'ascolto della Parola di Dio sia alimentato dalla liturgia del giorno, nella sua ferialità e normalità, aiutati dal sussidio di quest'anno, cosicché il terreno della nostra vita possa esser dissodato e preparato per dare frutto di conversione e testimonianza, partecipando "in modo consapevole, attivo e fruttuoso" (*Sacrosanctum Concilium*, 11) insieme ai fratelli alla Messa festiva e possibilmente anche feriale.

Vorrei spendere due parole su qualche aspetto che ci coinvolge e può aiutare il nostro cammino di crescita umana e cristiana.

La Scrittura diventa Parola di Dio nel momento in cui viene assimilata nella comunità cristiana, nella Chiesa, e perciò non può esser letta a caso: da qui l'umiltà e la preziosità del volerla lasciar prender per mano dalla maternità della Chiesa con Parola del giorno.

La Scrittura è un libro, anzi 73 libri: alcuni stupendi, altri meno. Perché ciò che leggo e ascolto diventi Parola viva di Dio bisogna lasciarla parlare. Leggere aprendo a caso la Bibbia può diventare fuorviante, se non si sa collocare un brano nel suo contesto. Per esempio, un giorno potrei aprire la Bibbia e leggere Giosuè 10,30: "Il Signore consegnò anche questa città e il suo re nelle mani d'Israele, che la passò a fil di spada con ogni essere vivente che era in essa; non vi lasciò alcun superstite...". Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio. Come mettere in pratica? Ora che ho litigato con qualcuno, lo metto a posto io!

È necessario che ci sia una guida che aiuta a capire cose vuol dire quel brano in quel contesto. L'Antico Testamento è la testimonianza del cammino di un popolo alla progressiva scoperta di Dio, mescolato però anche a tanti errori; ma anche il Nuovo Testamento va compreso alla luce dell'intera Scrittura. Ci vuole questo *primo passo necessario: collocare il brano nel suo contesto*. Altrimenti cadiamo nella tentazione di usare la Bibbia a nostro uso e consumo, come quello studente universitario che, aprendo la Bibbia a caso, aveva dedotto che quella mattina non avrebbe superato l'esame perché aveva letto dal Salmo 35,11: "M'interrogavano su ciò che ignoravo". Ma la Bibbia e i bigliettini dei baci Perugia hanno una certa differenza! Per la Bibbia ci vuole tutta la fatica della *mediazione culturale*, aspetto che l'AC ha sempre alimentato e sostenuto. La Bibbia dà le prospettive di Dio, guarda le cose alla luce del suo Amore; poi c'è la mediazione: la Bibbia non si sostituisce all'intelligenza, ma la mette in moto.



Il *secondo passo* nell'ascolto e nella lettura della Scrittura è l'*attualizzazione*. La nostra preghiera non può che migliorare e approfondirsi se diventa risposta alla Scrittura, per non rischiare di rimanere soltanto espansione a volte dei miei problemi e monologo. La spiritualità cristiana è sempre una spiritualità di risposta, responsoriale, è dialogo. Facciamo quest'esercizio proprio nella liturgia della Parola, durante la Messa: ascoltiamo una lettura, c'è Dio che ci parla, e noi rispondiamo, anche se a volte siamo un po' distratti. Capito in una Messa che una persona, leggendo il salmo responsoriale, disse: "Il Si-

gnore è vicino e chi lo cerca?". Nessuno se ne accorse che, invece, il salmo era: "Il Signore è vicino a chi lo cerca". Il salmo responsoriale educa a una preghiera personale e comunitaria che sia sempre risposta alla Parola di Dio.

Che allora il "Percorso Parola" ci aiuti a camminare in un ascolto della Parola che diventi vita anche attraverso la partecipazione sempre più attiva e fruttuosa alla Messa, condividendo con gli altri fratelli i nostri doni e le nostre ombre; perché la Parola di Dio trasformi profondamente la nostra vita in tutte le dimensioni, cosicché potremo testimoniare con gioia al mondo intero che la vita cristiana è anche vita umanamente piena; e questo non da soli, ma insieme ad ogni nostro fratello, riconoscendo in lui quel che diceva Bonhoeffer in *Vita comune*: "Il Cristo nel mio cuore è più debole del Cristo nella parola del fratello; il primo è incerto, il secondo è certo". Perché questo Percorso di quest'anno ci possa far scorgere la Parola di Dio non solo nella Scrittura, ma anche nella vita e nella testimonianza vivente di chi ci è stato posto vicino da Dio non a caso.

*don Giorgio Dalla Gasperina
viceassistente diocesano adulti*

Gabriele Spallone

Ci ha lasciato un caro amico, improvvisamente sbalzato dalla sua moto sull'asfalto in uno scontro drammatico. Era la domenica sera 26 settembre; pochi minuti prima era in canonica, a Castel S. Pietro, per preparare l'incontro con i "suoi" giovanissimi, dei quali era educatore premuroso, vivace, generoso. Li aveva accompagnati al campo scuola di AC già lo scorso anno nell'itinerario Norcia-Assisi e quest'anno al campo itinerante Ronc-Allighe. Ne era tornato gioioso, con mille propositi di crescita spirituale e di moltiplicato desiderio di servire la Chiesa dedicandosi particolarmente agli adolescenti.

Gabriele aveva una singolare capacità di armonizzare la vita di fede (trasmessa dalla famiglia e alimentata nelle parrocchie di Liano e di Castel S. Pietro) con una sensibilità aperta a tutti i valori positivi giovanili: era amante dello sport (e lo praticava), della musica (suonatore di chitarra... anche in Chiesa), aperto ed esperto delle moderne comunicazioni (da internet a facebook).

La veglia di preghiera e il funerale sono stati un'intensa manifestazione di fede e di speranza, di preghiera e di lacrime.

Per ricordarlo i suoi giovanissimi-giovani ora si sono dati un nome nuovo, con una frase e un saluto cari a Gabriele: "*bella regaz!*".

don Silvano Cattani



Per trasformare il mondo

Le parole del Cardinale arcivescovo all'associazione



Per essere sale della terra, luce del mondo, bisogna, più di ogni altra cosa, avere "una soggettività cristiana forte". Questa, per il nostro arcivescovo Carlo Caffarra, la condizione fondamentale che deve accompagnare i laici di

Azione Cattolica nella loro missione nel mondo. Il cardinale ne ha parlato, la scorsa estate, durante il suo appassionato discorso nella visita al campo responsabili. Nell'antico santuario di Madonna dell'Acero, Caffarra si è intrattenuto a lungo e con calore, e ha spiegato così questo concetto: "La soggettività cristiana è forte tanto quanto la persona del discepolo consente al Cristo di vivere in sé. È la vita di Cristo nel discepolo che rende questi capace di trasformare il mondo". Vivere secondo i sentimenti di Cristo. Non è qualcosa che si ottiene così, in un battito. "È un cammino lungo – ha proseguito il cardinale – che dura tutta la vita. È ciò che comunemente si chiama formazione". Una formazione che deriva soprattutto dalla fede.

Messe in chiaro le radici, il cardinale è andato avanti. "Il laico, che possiede una forte soggettività cristiana, in che modo potrà 'illuminare e ordinare le realtà temporali in modo che esse si costruiscano e si sviluppino secondo Cristo?'". E subito dopo ha consegnato all'associazione bolognese la sua risposta: "Mediante una capacità di giudicare alla luce della fede". La fede che "non ci fa evadere in un mondo di sogno; non è



un'allucinazione. Vede la realtà nella realtà. Meglio: è il modo con cui Dio vede questa realtà nella quale viviamo, le realtà temporali in cui il laico vive. Questa comprensione più perspicace genera inevitabilmente un giudizio valutativo".

Così, le realtà temporali (matrimonio e famiglia, Stato e istituzioni politiche, economia) non sono mere creazioni di convenzioni sociali. Ma, ha ragionato Caffarra, "esse hanno in se stesse una loro intima verità, che trova il suo fondamento ultimo nella natura della persona umana". Il rischio è di una "perdita del senso della realtà che espone l'uomo a ritenere vero solamente ciò che costruisce secondo i propri progetti". Ma questa può essere scongiurata se c'è "un giudizio valutativo che è un atto propriamente della ragione fecondata dalla fede". Il cardinale, infine, ha delineato anche alcuni spunti operativi. Tra gli altri, quello di dedicare una riflessione specifica al tema del discernimento. E studiare, in particolare i giovani, i documenti del Concilio Vaticano II e la *Caritas in veritate*. Un ultimo riferimento al tema della cittadinanza. "In questo contesto – ha detto Caffarra – l'apporto che il discepolo laico di Cristo può dare è principalmente duplice: la riscoperta della grande categoria del bene comune e la riscoperta di una vera laicità, dello Stato, *in primis*".

Tommaso Romanin



Il campo responsabili a Madonna dell'Acero

Conoscerci per una relazione vera

Una proposta dell'AC, in collaborazione con la Pastorale familiare e giovanile della diocesi, rivolta alle giovani coppie

"Se stiamo insieme, ci sarà un perché...", cantava una canzone di qualche anno fa. Certo, a volte si può avere il bisogno di scoprire o di approfondire le ragioni per cui "ci si mette insieme", di dividerle con l'altro, qualche volta anche di approfondirle.

Per questo, da alcuni anni l'Azione Cattolica, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e il Servizio per la pastorale giovanile, propone un corso a giovani che cominciano un percorso di coppia.

Che bisogno c'era di un'altra serie d'incontri? Proviamo a condividere alcune considerazioni: per essere in coppia bisogna conoscersi, accettarsi, volersi bene, per entrare in una "relazione" che non sia solo un appoggiarsi reciprocamente l'uno all'altro per colmare le proprie paure o i propri bisogni o per non sentirsi soli.

Purtroppo la cultura di oggi non ci aiuta in questo: le relazioni sono sempre più epidermiche, passano attraverso una comunicazione fatta di sms, chat, che non lasciano spazio a un confronto profondo, vero, non superficiale.

Pensiamo che possa essere bello e interessante fermarsi un attimo, riflettere su quello che pensiamo di essere, su ciò che ci spaventa nel rapporto con noi stessi e con gli altri, sulle fondamenta su cui vorremmo poggiare la nostra relazione di coppia, sul nostro progetto di vita.

Sostanzialmente

questa proposta si concretizza in una serie di 5 o 6 incontri nell'arco dell'anno, solitamente la domenica pomeriggio/sera, a cui partecipano coppie di fidanzati giovani che si confrontano con alcune coppie più adulte e con un sacerdote.

Gli incontri non hanno mai lo stile della "conferenza" o della "lezione", ma, al contrario, vengono favoriti lo scambio e la condivisione nel gruppo e, soprattutto, all'interno della coppia. Al termine, chi vuole, può fermarsi a mangiare quello che ognuno ha portato da condividere.

Se siete coppie giovani, avete iniziato un cammino insieme, volete in qualche modo trovare uno spazio di confronto e di condivisione tra voi, con il supporto di coppie un po' più adulte, non potete perdere quest'occasione: dal prossimo autunno si ricomincia!

Elena Grimandi e Beppe Pellegrino



Arcidiocesi di Bologna



Azione Cattolica Bologna

Ufficio per la Pastorale della famiglia
Ufficio per la Pastorale Giovanile

Percorso per fidanzati

Questa iniziativa non vuole essere sostitutiva dei percorsi di preparazione al Matrimonio, ma uno spazio di dialogo, di incontro, di conoscenza all'interno della coppia.



I nodi dell'amore

Il primo incontro si terrà
domenica 21 novembre,
ore 17.30

Sono previsti 5 incontri
durante l'anno, con
cadenza circa mensile

Chi sono? Chi sei?
Noi ci amiamo:
dubbio o certezza?
La nostra coppia:
un progetto anche per gli altri?
Che coppia siamo?
Affettività e sessualità:
risorsa o problema?

Gli incontri si terranno presso la parrocchia di
Santa Maria Madre della Chiesa
Via Porrettana 121 - Bologna

Gli incontri, animati da alcune coppie e da un sacerdote, si svolgeranno orientativamente la domenica pomeriggio, dalle 17.30 alle 20. Poi, chi vorrà, potrà fermarsi a cena condividendo quello che ciascuno avrà portato.

Per informazioni
Beppe e Elena - 328 8250939 - elena.grimandi@teletu.it
Paola e Tiziano - 320 0194415 - famigliatt@libero.it
Don Marco Cipponi - 051 614 3924 - cippo.don@hotmail.com

20 SIGARETTE

Produzione: Italia

Anno: 2010

Genere: Drammatico

Regia: Aureliano Amadei

Attori: Vinicio Marchioni, Giorgio Colangeli, Carolina Crescentini, Fabrice Scott, Antonio Gerardi, Duccio Camerini, Edoardo Pesce

Durata: 94'

Aureliano Amadei sogna il cinema. In attesa della vera occasione, si diletta facendo il filmmaker nei centri sociali, lontano dalle responsabilità degli adulti; finché il regista Stefano Rolla gli propone il ruolo di assistente per un film ambientato in Iraq. Accetta frettolosamente la proposta, contro tutti, genitori e amici, tra cui la migliore amica Giulia, di cui è inconsciamente innamorato. Il 12 novembre 2003 si troverà vittima dell'attentato terroristico alla caserma italiana a Nassiriya, nel quale ci furono 28 morti, 19 italiani e 9 iracheni, oltre a una quarantina di feriti. Rolla è tra le vittime; Amadei, gravemente ferito, riesce comunque a salvarsi e a tornare in Italia. Avrà il coraggio di raccontare la sua storia in un romanzo, *Venti sigarette a Nassiriya*, anche grazie al supporto di Giulia, che nel frattempo è diventata madre di sua figlia. Aureliano rimarrà comunque per tutta la vita ferito alla gamba sinistra, e si ritroverà perennemente perseguitato dagli atroci ricordi della strage, che si manifesteranno attraverso dolorosi attacchi di panico.



Il film *20 sigarette*, tratto dal romanzo, racconta le pagine più terribili dell'attentato: dure, realistiche, con la macchina a mano che mette in fortissima evidenza il sangue, le conseguenze disastrose della bomba. Prima lo sconcerto e gli interrogativi dei militari di fronte a quella situazione inaspettata, poi l'orrore, il dolore, l'arrivo delle prime ambulanze perché a qualcosa si riesca a trovar rimedio. Con quella faccia del protagonista sempre in primo piano devastata dalle ferite e con l'idea che la morte ormai sia vicina.

Questa è la guerra: senza ma e senza se. Chi sopravvive porterà impressi nell'anima i suoi segni per sempre. Le ferite possono guarire, ma l'odore della sofferenza e della pena non sparisce, neanche dopo decenni, e questo impedisce che le nuove generazioni, spesso contaminate dal rancore di chi ci è passato, possano imparare liberamente dalla storia.

Il film, che nel giorno della sua proiezione, a Venezia, ha suscitato molte polemiche, ha vinto la sezione "controcampo italiano" alla 67ª Mostra del Cinema di Venezia, con una menzione speciale per l'attore protagonista Vinicio Marchioni.

Antonio Carati

UNITARIO

Domenica 28 novembre

Presentazione e lancio del **PERCORSO PAROLA**

Mercoledì 15 dicembre ore 19

S. Messa con il Cardinale per gli auguri natalizi

SETTORE ADULTI

Domenica 24 ottobre

presso la parrocchia di Sant'Andrea Apostolo alla Barca
(Piazza Giovanni XXIII, 1)

CONVEGNO ADULTI

"In ogni lavoro, un grande sogno"

Accoglienza dalle ore 15.00

Interventi della Presidenza di MCL e di don Giuseppe Masiero,
assistente nazionale per il Settore adulti

Venerdì 7 novembre

presso il Seminario Arcivescovile

AC e MCL invitano alla giornata di **spiritualità sociale** dal titolo
"Una nuova primavera del laicato"

ore 10.00 Lodi

ore 11.00 intervento di Paola Bignardi

ore 12.30 pranzo (prenotazione obbligatoria entro il 29/10
tel 051.520365, € 10)

ore 14.30 intervento di d. Ottorino Rizzi, domande ai relatori

ore 16.00 S. Messa presieduta da S.E. mons. Ernesto Vecchi

Domenica 21 novembre ore 17

presso la Parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa
inizio del **PERCORSO FIDANZATI**

SETTORE GIOVANI E ACR

Lunedì 18 ottobre

Apertura iscrizioni alle **DUE GIORNI D'AVVENTO**

ACR

27-28 novembre

4-5 dicembre

11-12 dicembre

GG

27-28 novembre

11-12 dicembre

Lunedì 8 novembre

Presentazione delle **2 GIORNI D'AVVENTO**
per ACR e giovanissimi

sommario

Editoriale - Slancio missionario <i>Anna Lisa Zandonella</i>	2
Percorso Parola - Santità laicale <i>Don Giorgio Dalla Gasperina</i>	3
Campo responsabili - Per trasformare il mondo <i>Tommaso Romanin</i>	5
Fidanzati - Conoscerci per una relazione vera <i>Elena Grimandi e Beppe Pellegrino</i>	6
Film - 20 sigarette <i>Antonio Carati</i>	7

INSERTO — PROGRAMMA ASSOCIATIVO 2010/'11

Unitario

"Voi siete il sale della terra... la luce del mondo..."

La vocazione territoriale dell'Azione Cattolica

attraverso la cura del legame associativo

- *Santità laicale*

- *Cura educativa*

- *Bene comune*

Settore Adulti

Settore Giovani

ACR

Date da... Agenda (*calendario appuntamenti*)

Azione Cattolica: chi siamo?

DIRETTORE RESPONSABILE: Anna Lisa Zandonella

COORDINATORE: Francesco Rossi

REDAZIONE: Isabella Cornia (segretaria di redazione), Margherita Lenzi,
Giovanni Magagnoli

HANNO COLLABORATO: Antonio Carati, Don Giorgio Dalla Gasperina, Elena
Grimandi e Beppe Pellegrino, Tommaso Romanin

Per il Programma associativo: Presidenza diocesana di AC

EDITORE: Azione Cattolica Italiana
Presidenza Diocesana di Bologna
via del Monte, 5 | 40126 Bologna
telefono e fax 051.239832
www.azionecattolicabo.it | segreteria.aci.bo@gmail.com

Anno LI | Bimestrale
n. 5 | Settembre-Ottobre 2010
Reg. Tribunale di Bologna n. 3000/1962
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB Bologna
Chiuso in tipografia l'11 ottobre 2010

PROGETTO GRAFICO: Giancarlo Gamberini

IMPAGINAZIONE: Margherita Lenzi

STAMPA: Tipolitografia FD S.r.l.
via San Felice, 18/A | 40122 Bologna
telefono 051.227879 | fax 051.220418